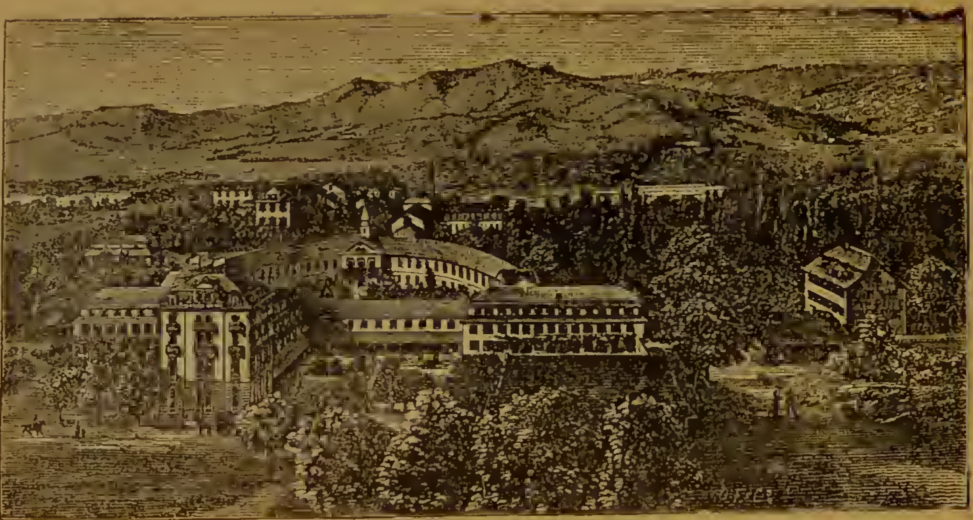


Veduta di Schinznach.

SCHINZNACH

IN SVIZZERA

La sua posizione e le sue risorse terapeutiche

PER IL

D.r TYMOWSKI

MEDICO-RESIDENTE

CON UNA

PREFAZIONE

DEL

D.r PLINIO SCHIVARDI

Medico - Direttore dei Bagni di Recoaro

GUIDA PEL MEDICO E PEL BAGNANTE

MILANO

Tipografia del Commercio

Via Silvio Pellico, 6

PREFAZIONE

Fra le varie acque minerali, che sgorgano sulla superficie della terra, le solforose, le ferruginose, le arsenicali, le salso-iodiche e le bicarbonate sono fra le più benemerite della umanità. Una immensa esperienza fatta dai Medici e dagli ammalati di tutto il mondo ha oramai dimostrato la grandissima loro efficacia, ed una serie non indifferente di malattie trovano in esse una guarigione, che difficilmente si potrebbe ottenere con altri mezzi.

SCHINZNACH possiede un tesoro grandissimo nelle sue ottime solforose. Sebbene non note da molto tempo, anzi da poco, devesi alla oculata ed intelligente Società, che ne è proprietaria, se il suo campo d'azione va sempre più allargandosi, e se la sua fama si estende maggiormente ogni anno.

Fra noi, in Italia, è notissimo che gli Svizzeri, popolo gagliardo ed intelligente, posseggono un talento speciale per simili imprese;

che sanno scegliere le migliori situazioni, ed accumularvi tutti i conforti, perchè il forestiere vi si trovi bene e vi ritorni con piacere.

Per Schinznach questa bisogna riusciva anche facile, perchè la natura vi ha accumulato i suoi benefici, perchè lo ha dotato di eccellenti acque solforose, ricche di gas acido solfidrico, superiori quindi a quelle tanto vantate, che formano in Francia il gruppo detto Pyrénées. Nè Eaux-Bonnes, infatti, Cauterets, Saint-Sauveur, Baréges; nè Evian, nè Allevard non possono reggere al confronto per la quantità di gas con quelle di Schinznach.

L'amministrazione vi ha poi introdotto tutto quanto oggi si ricerca in siffatti luoghi. Vi è una sala d'inalazione per il gas solfidrico, simile a quella già da alcun tempo installata ad Allevard. Siffatta medicazione ha acquistato ora una grande importanza, dopochè il professor Koch sostenne che l'inalazione di gas solfidrico distrugge i bacilli tubercolosi; il chè è stato comprovato in Italia dal prof. A. Cantani di Napoli con numerose esperienze.

Dott. SCHIVARDI PLINIO.

Milano, Marzo 1886.

CAPITOLO I.°

La posizione.

Le acque solforose di Schinznach si trovano in Svizzera, nel Cantone d'Argovia, sulle rive del fiume Aar, ai piedi del monte Wülpels, sulla cui cima si veggono ancora le antiche ruine del castello degli Absburgo, culla della famiglia imperiale d'Austria.

La storia ci apprende che un tempo la sorgente apparteneva al villaggio di Schinznach, che si trova sulla riva sinistra dell'Aar; villaggio che ha finito col dare il suo nome allo Stabilimento attuale. Dopo un grande straripamento del fiume, la sorgente scomparve, e non fu ritrovata che nel 1692 dall'architetto Jenner. Essa sgorgava allora in una piccola isola, che esistova nel mezzo dell'Aar. Convenne quindi con grandi spose spostare tutto il letto del fiume, e proteggere la sorgente contro i futuri suoi disalveamenti mediante dighe che costarono assai.

Il primo fabbricato, che fu costrutto vicinissimo alla fonte, forma attualmente i *Bagni Vecchi.* Ma la voga di questo luogo ingrandendosi costantemente, bisognò aumentare le costruzioni, e creare nuovi locali per alloggio e per bagni. Lo stabilimento odierno è certo uno dei più belli della Svizzera. Fa l'impressione d'una piccola cittadina, eppure non vi si soffre alcuno degli inconvenienti delle città, nè l'isolamento della campagna.

Schinznach era una volta una proprietà privata. Oggi appartiene ad una Società, che non risparmia nulla per mantenerlo all'altezza delle più importanti stazioni idrominerali del mondo intero, e per introdurvi tutti i perfezionamenti e tutte le più desiderabili migliorie.

Un vastissimo parco, tenuto assai bene contorna lo stabilimento, e fa seguito ad una vera foresta di faggi, di modo chè i bagnanti possono fare delle lunghe passeggiate senza usçire dalla cinta dello Stabilimento.

In mezzo a superbe praterie ed a giardini ricchi di fiori, alla distanza di qualche minuto dalla stazione ferroviaria, si veggono dei numerosi padiglioni, che servono per alloggi, e comunicanti fra loro con gallerie coperte. Al centro si trova un fabbricato semi-circolare, il cui piano terreno comprende i numerosi gabinetti da bagno, la sala di inalazione, e le doccie.

Questa eccellente disposizione permette ad o-

gnuno di prendere il bagno, la doccia, la polverizzazione, ecc. senza esporsi all'aria esterna.

Più lungi si trovano altri fabbricati un pò meno di lusso, ma pure assai confortabili, destinati ai bagnanti di *seconda Classe*, e l'*Ospedale*.

L'azione dell'acqua di Schinznach è infatti di una efficacia talmente riconosciuta ovunque, che il Governo ha imposto, nell'atto di concessione, la costruzione d'un Ospedale, ove vengono curati gli ammalati di tutta la Svizzera. Però il fabbricato ed i servizi tutti dell' Ospedale sono completamente separati dallo Stabilimento propriamente detto, ed alcun contatto non è possibile fra i bagnanti dell' uno e i pensionanti dell'altro. Tuttavia la istituzione di quest'Ospedale prova già in qual alta stima sieno tenute le acque di Schinznach.

Più di 400 persone possono alloggiare nello Stabilimento, che è diretto in un modo superiore veramente ad ogni elogio. La cucina è rinomata. Il servizio eccellente.

I dintorni di Schinznach sono assai interessanti e ricchi in ricordi di storia. È sopratutto dal castello degli Absburgo che si gode d'una veduta bella e vasta, e d'una grande varietà. Tutta la catena delle Alpi, coperta di nevi eterne, si presenta sul fondo del quadro, mentre ai piedi si svolgono le fertili e romantiche vallate dell'Aar, della Reuss, e della Limmat, che si prolungano fino al Reno. Le colline sono sormontate da ruine di vecchi castelli, alcuni

dei quali sono ancora abitati dai proprietari, o furono convertiti in stabilimenti pubblici.

Le condizioni climatiche di Schinznach sono assai buone, sopratutto in estate. Le foreste circostanti mantengono una freschezza deliziosa ed una atmosfera ozonizzante e vivificatrice; la corrente dell'Aar agita l'aria e la rinnova continuamente. Non vi si osservano mai bruschi cambiamenti di atmosfera; non vi ha nè vento, nè polvere. Ciò che spiega questa particolarità vantaggiosa, si è che Schinznach, benchè elevato M. 343 al di sopra del livello del mare, è quasi completamente attorniato da montagne alte da 600 a 1000 metri.

La temperatura media non oltrepassa mai i 17° C, e non è che alla fine di autunno che si osserva un pò di nebbia, subito dissipata dai primi raggi del sole.



CAPITOLO II.°

La Sorgente

Diverse teorie furono emesse per spiegare la sua origine, che non possiamo qui discutere. Diremo solo che le montagne circostanti possiedono nella loro intima costituzione tutti i materiali necessari alla formazione di queste acque, e in quantità così grandi, che non è affatto possibile che la fonte abbia ad impoverirsi.

All'emergenza l'acqua di Schinznach è sempre chiara e un pò verdastra. Riscaldata, acquista un colore azzurro-oltremare. Svolge in grande quantità piccolissime bolle gazose, e tramanda un odore assai pronunciato di gas idrogeno solforato. Il sapore è amaro, salato; la reazione leggermente acida. Esposta all'aria comincia a intorbidarsi dopo 15 a 20 minuti, e forma alla superficie una pellicola biancastra, composta di solfo finamente diviso e di carbonato di calce. Questa pellicola è un fenomeno affatto naturale della maggior parte delle acque solforose. Raccolta in bottiglie si intorbida più

tardi; ma dopo 24 ore lo solfo è di nuovo ridisciolto, l'acqua è ridivenuta chiara, e in tale stato resta in commercio.

La temperatura media è di 33.° C.

Numerose analisi furono fatte a diverse riprese di questa fonte, e tutte concordano fra loro.

Ecco l'nltima, eseguita da *L. Grandeau* nel settembre del 1865.

Un litro d'acqua contiene:

Gas acido solfidrico	Cent. cub.	37,8
» » carbonico	»	90,8
» azoto	»	00,0
Carbonato di calcio	Grammi	0,250
» di magnesio	»	0,120
Sesquiossido di ferro	»	0,005
Silice	»	0.011
Solfato di calcio	»	1,091
Allumina	»	0.010
Cloruro di sodio	»	0,585
» di magnesio	»	0,086
Solfuro di calcio	»	0,008
Somma delle sostanze fisse	Gram.	2,166

Per cui essendo S — gram. 0,0525, H S dovrà essere — 0,0558.

Questa analisi dimostra che l'acqua di Schinznach appartiene alle **solforose calciche**, provviste di cloruro di sodio. Ma oltre a ciò esse superano per la quantità del principio mineralizzatore, cioè del gas solfidrico, tutte le congeneri.

Ecco una tabella che lo prova:

Nome della sorgente	Temp.	Gas solfidrico	Solfuro di sodio	Solfuro di calcio	SOMMA dello zolfo
Schinznach . . .	33° C	**0,055**	—	0,008	**0,052**
Enghien	14° C	0,046	—	—	0,043
Allevard	24° C	0,038	—	--	0,035
Luchon	66° C	—	0,077	—	0,031
Barèges	45° C	—	0,040	—	0,016
Labassère	12° C	—	0,040	—	0,016
Uriage	26° C	0,016	—	—	0,015
Cauterets	48° C	—	0,030	—	0,012
Challes	11° C	—	0,029	—	0,012
Eaux-Bonnes . . .	32° C	—	0,025	—	0,010
Saint-Sauveur . .	34° C	—	0,021	—	0,008
Amélie-les-bains .	55° C	—	0,020	—	0,008
Saint-Gervais . . .	42° C	0,002	—	0,008	0,006

Di tutte le *acque termali solforose* dell'Europa si può dire che quella di Schinznach possiede la più grande quantità di gas acido solfidrico. Solo quella di Gross-Wardein in Ungheria potrebbe competere con essa, se l'analisi fosse proprio attendibile (1). La solforosa più celebre d' Italia, che è quella di *Monte Alfeo*, presso Pavia, possiede Centimetri cub. 88 di gas acido solfidrico, non è termale; è fredda (2).

---

(1) Conterrebbe secondo l'analisi di Horwath del 1855 nientemeno che Cent. Cub. 267 di gas acido solfidrico!

Dott. P. Schivardi.

(2) *Guida descrittiva e medica alle acque minerali, ai bagni*, ecc. del D.r P. Schivardi. 3.a Edizione, Milano. Fratelli Dumolard.

È appunto la termalità, che dà ai bagni di Schinznach un valore eccezionale, principalmente se si adottano le più recenti teorie balneologiche sull'azione delle acque solforose. È noto che la quantità di gas idrogeno solforato, contenuta nelle sorgenti solforose, è variabilissima; anzi quelle dei Pirenei in Francia non ne contengono allo stato gasoso. Quanto alla quantità di materie solide, che posseggono, essa è talmente minima, che non si comprende come si abbia potuto cercare di stabilire ancora delle suddivisioni, che in realtà non hanno alcun valore.

Noi non parleremo neppure delle materie azotate, o solforate, come la *baregina*, la *glerina*, che si formano per decomposizione delle alghe e di altre crittogame, ed alle quali non è serio dare un'importanza speciale.

A Schinznach si fa molto uso per bibita dell'acqua iodo-bromica di *Wildegg*, che scaturisce a quattro chilometri dallo Stabilimento. Quest'acqua è indicata principalmente nelle affezioni linfatiche e scrofolose, ed è una delle migliori del genere, perchè contiene per litro gram. 13,049 di materie solide, 0,008 millig. di bromo e 0,003 di iodio. (1)

---

(1) È una buona acqua salso-iodica, ma non può competere colla famosa italiana di Sales, la più ricca di tutte, perchè possiede gram. 1,322 di ioduro di magnesio.

Dott. P. Schivardi.

I Dottori Oberlin e Schlagdenhauffen, professori all'*Ecole de Pharmacie* di Nancy, hanno analizzato i depositi che si formano nei serbatoi di Schinznach, e vi hànno trovato delle forti proporzioni d'arsenico. Anche nella stessa acqua minerale, hanno poi scoperto l'arsenico in forti proporzioni, sfuggito a tutti gli altri analizzatori.

Questa scoperta deve aumentare ancora di più l'importanza della nostra fonte.



CAPITOLO III.

Efficacia terapeutica.

Quanto mi sembra ridicolo e poco coscienzioso d'esagerare l'azione specifica d'una sorgente nelle malattie riconosciute come incurabili, altrettanto mi sembra ingiusto di negare completamente la sua azione, e respingendo tutti i dati dell'esperienza clinica contestare ogni attività alle acque minerali fondandosi unicamente sulle sole nozioni farmacodinamiche. Per noi, come per tutte le persone di buona fede, vi sono dei fatti incontestabili, e cioè prima di tutto che i bagni solforosi naturali guariscono molte malattie della pelle; poi che il gas acido solfidrico esercita una influenza speciale assai vantaggiosa sui nervi periferici.

Quanto alla teoria, che attribuisce allo zolfo stesso un'azione specifica sulla distruzione e formazione dei corpuscoli rossi del sangue, è stata così spesso criticata e discussa, che non val la pena di parlarne in questo breve cenno, poichè io penso che è inutile di perdersi in così vaghe investigazioni,

e che il solo fatto importante è l'effetto clinico; le numerose guarigioni ottenute sotto l'influenza del gas acido solfidrico; guarigioni che non possono venir contestate da alcuno.

Il gas solfidrico irrita leggermente le membrane mucose, e aumenta in principio le loro secrezioni, sopratutto quelle del naso e della faringe; provoca per così dire l'esacerbazione dei processi morbosi d'una infiammazione cronica, e così accelera meglio la guarigione. Bisogna soltanto saper approfittare di questa azione e del momento opportuno per applicare gli altri rimedi.

È da molto tempo che fu constatata a Schinznach siffatta azione del gas acido solfidrico, analizzata e determinata in tutti i suoi dettagli. Vi si trovano infatti delle Sale d'inalazione o di polverizzazione le meglio installate e con tutti i perfezionamenti desiderabili. Vi si curano con successo non solo le semplici faringiti e laringiti, ma anche la paralisi dei nervi della laringe, le bronchiti croniche, e perfino la *tubercolosi incipiente*, contro la quale le recenti ricerche ne hanno dimostrata l'efficacia.

Le acque di Schinznach hanno una riputazione ben meritata per la cura di una quantità di manattie della pelle, particolarmente dell'*eczema* generalizzato e locale, dell'*acne*, della *psoriasi* e della *pitiriasi*. Chi ha passato alcune settimane a Schinznach stupisce dell'effetto rimarchevole, che vi si può constatare tutti i giorni.

Succede lo stesso delle *malattie scrofolose, ingorgo delle ghiandole, malattie del periostio e delle ossa, ecc.*, ed è sopratutto all'Ospedale annesso allo Stabilimento, e che è posto sotto la sorveglianza dell' amministrazione del Cantone, che si possono vedere i casi più gravi guarire con rapidità, o migliorare notevolmente.

I *reumatismi* articolari e muscolari cronici sono anche felicemente influenzati dai bagni solforosi, sopratutto se li si combina col *massaggio*, assai in voga da noi a Schinznach, dove è praticato con molta abilità. Si applicano per essi anche le doccie solforose calde, oppure le fredde, ma la nostra esperienza personale ci ha dimostrato che era necessario, anzi indispensabile, di ben individualizzare i casi, e che questi rimedi potenti non possono essere applicati in modo banale.

Quanto alle *affezioni sifilitiche* io osservai talora degli effetti ammirabili, sopratutto quando il paziente avea subìto una cura mercuriale. Ben spesso è per lui un mezzo sovrano, perchè lo sbarazza dal mercurialismo e dalle sue conseguenze, così spesso prese per complicazioni della malattia primitiva.

Certamente i casi di sifilide recente esigono un'altra medicazione diversa da quella di Schinznach, ma nelle manifestazioni tardive si può combinare vantaggiosamente coll'uso dell'acqua di Wildegg l'amministrazione dei ioduri.

Per ben giustificare la mia opinione sui bagni aggiungo, che le persone soggette a congestioni cerebrali debbono evitare i bagni di Schinznach o prenderli assai moderatamente, cioè di breve durata e mai troppo caldi.

Si inviano qualche volta dei malati anemici e clorotici a Schinznach, come agli altri bagni solforosi. Secondo il mio parere è un errore quasi sempre. Queste acque sono troppo attive per una siffatta categoria di ammalati, ai quali sarà molto vantaggioso il soggiorno a St. Moritz nell'Engadina, oppure a Recoaro od a Santa Caterina nell'Alta Italia.

Invece molti casi di *catarro uterino* possono trovare in Schinznach delle risorse terapeutiche assai preziose.

Le diverse installazioni balneari di Schinznach sono all'altezza delle stazioni le meglio organizzate. Le vasche e le piscine in terra cotta sono molto spaziose, e i gabinetti da bagno assai confortabili.

L'aria, carica di gas acido solfidrico, con degli apparecchi speciali viene continuamente rinnovata.

Dopo il bagno sarà bene di mettersi a letto, per-

chè la reazione si fa più presto in letto, e i bagni si sopportano meglio.

I bagni si amministrano alla temperatura di 32° a 35° C. e si osserva subito l' azione irritante del gas e dello zolfo; azione che qualche volta giunge a produrre quella eruzione superficiale cutanea che i francesi chiamano *la poussée,* e che in altri tempi era aspettata con impazienza e spesso la si esigeva.

Si beve pure l'acqua solforosa, per quanto essa abbia un sapore salato, come abbiamo detto, ma non molto disaggradevole, e al quale ci si abitua assai presto.

Gli effetti terapeutici ottenuti dall'uso esterno del bagno sono aumentati in una assai grande proporzione, quando vi si associ la bibita dell' acqua minerale.

Siccome bastano piccole quantità, e l'acqua non si altera mai, così essa è trasportabile per tutto il mondo, e si presta assai bene ad una cura a domicilio.



CAPITOLO IV.

Notizie utili pel Forestiere.

Viaggio. — Il forestiere che abita in Italia, per venire a Schinznach, sarà bene che prenda il primo treno del mattino da Milano per Como, onde godere del bellissimo Lago, oppure se parte da Torino percorrere il non meno bello *Lago Maggiore*.

Col traforo del Gottardo la distanza da Milano a Schinznach fu ridotta a 12 ore; da Torino si può giungervi in 15 ore.

La strada ferrata, uscita dal tunnel del Gottardo, corre sulla riva destra del bellissimo *Lago dei quattro Cantoni*, ricco di memorie storiche, e principalmente per i fatti di Guglielmo Tell, i quali sebbene in oggi ritenuti privi d' ogni fondamento storico, pure non cessano d' essere assai interessanti e poetici.

Poi si passa per la bella cittadina di Lucerna, per prendere la linea di Parigi: Lucerna-Basilea, ma si scende alla Stazione di Olten, per entrare

sulla linea Olten-Aarau-Schinznach. La distanza da Lucerna per Olten è di ore 2 1[2.

Arrivo. — Il Direttore generale, signor Hans Amsler, persona molto intelligente e di una attività incomparabile, si mette subito agli ordini del Bagnante. Lo Stabilimento, come si disse, è diviso in due classi: la prima e la seconda. Puossi quindi scegliere a piacimento secondo la propria borsa. Osserviamo però che tutte e due le classi sono perfettamente organizzate, e che non vi manca nulla. Entrambe vanno segnalate per la massima pulizia, e da ognuna si può discendere ai bagni senza esporsi al contatto dell'aria esterna.

Solo nel locale dei bagni vi ha qualche differenza. Infatti i camerini dei *Bagni nuovi*, o di prima classe, sono più spaziosi e le vasche di terra cotta sono profondate nel suolo; quelle dei *Bagni vecchi* sono tinozze di legno. L'acqua però è sempre la stessa.

Sala d'inalazione. — Fu organizzata secondo il sistema di Waldenburg. Ogni persona ha il suo apparecchio speciale, e può chiuderlo ed aprirlo a volontà. Una pompa fornisce a questo scopo dell'acqua a 25° C. e la nebbia conserva quella di 18°.

Durante la polverizzazione del liquido, si svolgono nell'atmosfera i due gas solfidrico e carbonico, che mediante apparecchi ventilatori vengono espulsi, affinchè non vi si accumulino in troppa grande quantità.

Doccie nasali e naso-faringee. — Vicino alla Sala d'inalazione sono queste installate. Degli annessi in forma d'oliva, d'uno spessore conveniente per otturare le narici, sono messi a disposizione degli ammalati. Mentre il paziente respira per la bocca e evita ogni movimento di deglutizione, l'acqua penetra per una narice e sorte per l'altra, irrorando così tutte le anfrattuosità delle fosse nasali e la parte superiore della faringe.

Luoghi per la bibita. — Si trovano alle due estremità dei *Bagni vecchi.* I due dell'estremità Sud sono eleganti *chalets;* quello dell'estremità opposta è all'aria aperta, ma ha il vantaggio di essere sopra la sorgente stessa, e dà quindi dell'acqua più calda e più ricca di gas degli altri due.

Cura del latte. — Per quei signori, che desiderassero intraprenderla, fu unito allo Stabilimento una stalla guarnita di magnifiche vacche svizzere, che forniscono un ottimo latte.

I bagni si aprono ordinariamente alla metà di Maggio, e si chiudono verso la fine di Settembre.

I mesi di Luglio ed Agosto sono i più frequentati.

Nello Stabilimento vi è gabinetto di lettura con

giornali dei vari paesi; vi sono giardini e parchi ombreggiati, passeggiate romantiche lungo l' Aar.

Una Cappella, costrutta recentemente, serve al culto cattolico e protestante.

Nello Stabilimento vi è ufficio postale e telegrafico.

Due volte al giorno, cioè dalle 2 alle 4, e dalle 8 alle 10 di sera, un' eccellente orchestra sotto la galleria suona della buona musica.

Escursioni. — Se ne possono fare a piacimento. Cavalli e vetture sono sempre pronte. Il paese è magnifico, e offre punti di vista variati. Borghi e castelli interessanti, sono:

Habsbourg, castello storico, a 1[2 lega (chilometri 2).

Wildegg, sorgente d'acqua minerale; bellissime vedute, fabbrica di paglia, a una lega (chilom. 4).

Al fiume Reno, con veduta sul confluente dei tre fiumi: Aar, Reuss, Limmat, a 1 1[2 lega (chil. 6).

Königsfelden, vecchio monastero, nuovo manicomio, a una lega (chil. 4).

Brestenberg, Stabilimento idropatico sul lago d'Hallwill a 3 1[2 leghe (chil. 14).

Tariffe. — 1.ª classe:

Dejeunér, L. 1.25 — Diner alla table d'hôte a un'ora, L. 4 — Souper alla table d'hôte 7 ore, L. 3.

Il servizio per giorno e per persona Cent. 75.

La musica per giorno e per persona Cent. 50.

Una candela Cent. 75.

Si fanno anche *Pensioni*, contenenti: dejeuner, diner, souper, candela e servizio L. 8.

Il prezzo delle camere ad 1 letto varia da L. 2 a L. 4, quelle a due letti da L. 4 a L. 8; un Salon da 6 a 10.

2.ª classe:

La pensione alla I.ª tavola L. 5, alla II.ª L. 2, 50.

L'alloggio per una camera a 1 letto L. 2, per una a due L. 3.

Bagni di I.ª classe.

Bagno ordinario L. 2, uno di famiglia L. 4.

Inalazione per seduta e per persona L. 1.

Bagni di 2.ª classe.

Bagno ordinario L. 1, di famiglia L. 1. 50.

NB. In tutti questi prezzi è compresa la biancheria riscaldata.

Ogni bottiglia d'acqua per l'esportazione costa Cent. 60 oltre l'imballaggio.

